



RdB - Rappresentanze sindacali di Base

Aderente alla **CUB** (Confederazione Unitaria di Base)



Finanze e Agenzie Fiscali

Esecutivo nazionale tel 335380821 – 3473762758 - Fax 06-233200763

E-mail: oltrelecolonne@rdwebstato.it - Sito internet www.rdbwebstato.it

Alle Segreterie Regionali
CGIL – CISL – UIL – SALFI – FLP - CISAL
Agenzie Fiscali

Regione LAZIO

e. pc. All'Esecutivo Nazionale
RdB-PI Agenzie Fiscali ROMA
FAX 06 233 200 763

Con la presente, proponiamo alle OO.SS. in indirizzo di dichiarare immediatamente lo stato di agitazione del personale delle Agenzie Fiscali della regione LAZIO e di organizzare al più presto una riunione di tutti i delegati RSU e di sigla sindacale.

A Genova, il 9 Luglio u.s. si sono riuniti, presso la DRE, tutti i delegati di sigla e componenti RSU delle Agenzie Fiscali della Liguria stilando un documento che indice lo stato d'agitazione, precisando quali forme assumerà la protesta dei dipendenti **contro le privatizzazioni e per un contratto con contenuti che rilancino il ruolo pubblico delle Agenzie.**

In questo difficile momento per la storia dei dipendenti dell'ex Ministero delle Finanze, per cui l'assenza di contratto sembra facilitare interventi di privatizzazione e ristrutturazione, di fronte all'evidenza che si giungerà alla "pausa estiva" senza il rinnovo contrattuale, riteniamo indispensabile dare anche nella regione LAZIO, **dare un immediato segnale di protesta.**

Proponiamo quindi di dichiarare, in modo unitario, **IMMEDIATAMENTE**, lo stato di agitazione del personale, fornendo a lavoratrici e lavoratori **la griglia delle azioni di protesta** individuata dai colleghi della Liguria e fatta propria da tutte le Organizzazioni sindacali ivi presenti.

Proponiamo inoltre di organizzare, per i primi giorni di settembre, anche a ROMA, una riunione di tutti i delegati OO.SS. e RSU per dare ancora più forza e sostanza alla protesta.

Roma, 23 luglio 2003

per il Coordinamento Regionale RdB-PI Agenzie Fiscali

regione LAZIO

Stefano Vendetti

PROPOSTA DOCUMENTO UNITARIO DI PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE

La situazione all'interno delle Agenzie Fiscali sta superando ogni limite di sopportazione.

Le Agenzie Fiscali che da molti erano state viste come una speranza di miglioramento economico e, finalmente, diritto alla meritata carriera, sono diventate invece il nodo centrale di un conflitto in cui è in ballo il futuro della Pubblica Amministrazione. Non è più possibile assistere passivamente allo smantellamento della funzione pubblica del Fisco.

Ci troviamo, infatti, di fronte allo smantellamento di fatto dell'Agenzia del Demanio, prima tramite la cartolarizzazione e oggi, con la trasformazione, da un giorno all'altro, in Ente Pubblico Economico, dell'Agenzia del Territorio, attraverso il passaggio dei catasti ai comuni, o, forse, a cooperative e consorzi, di quella delle Entrate e delle Dogane, tramite i condoni, e alle altre forme di autotassazione e, comunque, al depotenziamento del controllo fiscale attraverso lo svuotamento delle nostre funzioni.

Risulta chiaro da questo come assuma importanza fondamentale il **rinnovo del contratto nazionale di lavoro**.

Estensione dei diritti dei lavoratori; nuovo ordinamento professionale che garantisca procedure semplici e snelle di carriera; **adeguamenti salariali** che rappresentino un vero e proprio investimento; **modifica del sistema salariale** che garantisca tempestività e certezza di corresponsione degli importi; **stabilizzazione dei precari**...

Solo un contratto che abbia questi contenuti consentirebbe di recuperare la sicurezza sul futuro dei lavoratori delle Agenzie e quindi sul ruolo pubblico delle stesse.

Per questo motivo, dopo 19 mesi senza contratto, giunti all'evidenza che le istituzioni arriveranno alla pausa estiva senza affrontare i nostri problemi, non riteniamo più rimandabile la dichiarazione di **stato di agitazione del Personale delle Agenzie Fiscali del Lazio** che si svilupperà da subito, e si perfezionerà a seguito di un'assemblea di tutti i delegati OO.SS. e RSU, che ci impegniamo ad organizzare nei primi giorni di settembre, con le seguenti forme:

1. Rigido rispetto delle mansioni di appartenenza, attraverso richiesta alle direzioni degli uffici di specificare, con formulazione dettagliata le lavorazioni assegnate;
2. Blocco dei corsi di formazione;
3. Rigido rispetto delle normative relative alle missioni: nessun utilizzo del mezzo proprio e pagamento acconto del 75% sulle spese da sostenere;
4. Utilizzo dei tempi massimi stabiliti dall'Amministrazione per i singoli processi lavorativi (ricavabili presso gli addetti alla Gestione dei singoli Uffici);
5. Rigidità nel rispetto degli orari degli sportelli al pubblico;
6. Svolgimento delle pratiche secondo ordine di data di protocollo;
7. Richiesta rigida dell'applicazione della normativa su igiene e sicurezza nei posti di lavoro (con particolare riferimento alla parte relativa ai videoterminali);
8. Blocco delle trattative sindacali (le organizzazioni sindacali e le RSU parteciperanno esclusivamente alla chiusura di trattative da concludere, non parteciperanno a trattative convocate dall'amministrazione, potranno richiedere incontri specifici all'Amministrazione solo dopo averlo concordato con il coordinamento dei delegati per tramite delle OO.SS. Regionali ed esclusivamente per risolvere problematiche specifiche del personale);
9. Blocco straordinario sabato e domenica;
10. Blocco della sperimentazione del Progetto AIDA (Agenzia Dogane);
11. Indisponibilità ad ulteriori impegni legati al raggiungimento per l'Ufficio della Certificazione ISO 9000 (Agenzia Entrate);
12. Blocco del Progetto CABI (Agenzia Territorio).

Si chiede infine, l'impegno, delle relative Segreterie Nazionali ad appoggiare e diffondere unitariamente, su tutto il territorio nazionale, obiettivi, contenuti e metodi della protesta.